

**21 gennaio 2024 - LA REPUBBLICA / BARI, Alberto Fraccacreta
recensisce "Oldsmobile 1962" di Ana Basualdo**

*Ana Basualdo e gli altri. Un viaggio nella scrittura latinoamericana e spagnola
La raccolta di racconti "Oldsmobile 1962" della giornalista argentina è il decimo titolo di "Vita Latina", la collana di Musicaos curata da Diego Símini*

La narrativa spagnola e latino-americana contemporanea è un continente florido, ma in parte ancora inesplorato. Fondamentale per questa mappatura in fieri è la collana Vela Latina di Musicaos editore, giunta al suo decimo titolo in cinque anni. Diretta da Diego Símini, docente di Letteratura spagnola presso l'Università del Salento, la serie ha inanellato – a partire dal 2018 – autori interessanti come l'uruguayano Mauricio Rosencof (1933), ampiamente riconosciuto nel mondo ispanico, e il giovane messicano-canadese Laury Leite (1984). Se Teatro (I cavalli. Lotta nella stalla. Il mercante di reliquie, a cura di Diego Símini) presenta al lettore italiano una frangia meno nota dell'opera di Rosencof, un discorso a sé merita l'elegante florilegio di racconti dell'argentina Ana Basualdo, Oldsmobile 1962 (ancora a cura di Diego Símini), in cui sono riuniti sei testi di afflato cronachistico-metafisico: Yellow days, Il giornale, Il clan, Oldsmobile 1962, Palma, Il sentiero rosso. Giornalista e scrittrice bonaerense classe '45, Basualdo vive da tempo a Barcellona per motivi politici. I racconti – evidenzia il curatore – mostrano una chiara «affinità di ambientazione (le località, alla periferia di Buenos Aires, che si trovano nelle vicinanze del Delta del Tigre)» e sono tutti accomunati da un sintomatico impulso oggettuale. Difatti, Símini osserva che «gli oggetti, siano essi eccentrici come una voliera, eccezionali come un'automobile nuovissima e lussuosa, tristi come vecchie lettere ingiallite, quotidiani come un garage o patetici come un barcone arenato e in disfacimento, diventano centro dell'attenzione, si pongono sulla scena come elementi di grande forza».

Alle joyciane epifanie e a una sommersa intertestualità fa da contraltare l'impianto metaforico-metonimico che conferisce alla scrittura di Basualdo tratti poetici di viva icasticità. D'impatto è, a questo proposito, l'incipit del racconto eponimo: «Appena girato l'angolo la vide: splendente, adagiata in giardino come un disco volante. Soltanto al cinema aveva visto un'automobile del genere. In quella strada polverosa, sotto il tetto di zinco del garage di casa sua, era inverosimile quanto un transatlantico in un ruscello».

Narrativa

Ana Basualdo e gli altri Un viaggio nella scrittura latinoamericana e spagnola

di **Alberto Fraccacreta**

La narrativa spagnola e latino-americana contemporanea è un continente florido, ma in parte ancora inesplorato. Fondamentale per questa mappatura in fieri è la collana *Vela Latina* di Musicaos editore, giunta al suo decimo titolo in cinque anni. Diretta da Diego Símini, docente di Letteratura spagnola presso l'Università del Salento, la serie ha inanellato - a partire dal 2018 - autori interessanti come l'uruguayano Mauricio Rosencof (1933), ampiamente riconosciuto nel mondo ispanico, e il giovane messicano-canadese Laury Leite (1984).

Se *Teatro (I cavalli. Lotta nella stalla. Il mercante di reliquie*, a cura di Diego Símini) presenta al lettore italiano una frangia meno nota dell'opera di Rosencof, un discorso a sé merita l'elegante florilegio di racconti dell'argentina Ana Basualdo, *Oldsmobile 1962* (ancora a cura di Diego Símini), in cui sono riuniti sei testi di afflato cronachistico-metafisico: *Yellow days*, *Il giornale*, *Il clan*, *Oldsmobile 1962*, *Palma*, *Il sentiero rosso*. Giornalista e scrittrice bonaerense classe '45, Basualdo vive da tempo a Barcellona per motivi politici. I racconti - evidenzia il curatore - mostrano una chiara «affinità di ambientazione (le località, alla periferia di Buenos Aires, che si trovano nelle vicinanze del Delta del Tigre)» e sono tutti accomunati da un sintomatico impulso oggettuale. Difatti, Símini osserva che «gli oggetti, siano essi eccentrici come una voliera, eccezionali come un'automobile nuovissima e lus-

La raccolta di racconti "Oldsmobile 1962" della giornalista argentina è il decimo titolo di "Vita Latina", la collana di Musicaos curata da Diego Símini

► **Ana Basualdo**
Oldsmobile 1962
(a cura di Diego Símini)
Musicaos
pagg. 118, 20 eu



suosa, tristi come vecchie lettere ingiallite, quotidiani come un garage o patetici come un barcone arenato e in disfacimento, diventano centro dell'attenzione, si pongono sulla scena come elementi di grande forza».

Alle joyciane epifanie e a una sommersa intertestualità fa da contraltare l'impianto metaforico-metonimico che conferisce alla scrittura di Basualdo tratti poetici di viva icasticità. D'impatto è, a questo proposito, l'incipit del racconto eponimo: «Appena girato l'angolo la vide: splendente, adagiata in giardino come un disco volante. Soltanto al cinema aveva visto un'automobile del genere. In quella strada polverosa, sotto il tetto di zinco del garage di casa sua, era inverosimile quanto un transatlantico in un ruscello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Scrittrice e giornalista** Ana Basualdo, argentina, vive da esule in Spagna